

Allegato 1: Verifica di coerenza tra il Piano regionale di gestione integrata delle zone costiere (GIZC) della Regione Marche e la SNSvS.

L'Articolo 1 della Legge Regionale 14 luglio 2004, n.15 recante "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa" stabilisce che la Regione adotta il Piano regionale di gestione integrata delle zone costiere (PGIZC) al fine di promuovere la tutela e la razionale utilizzazione della zona costiera e delle sue risorse e che il Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo costituisce parte integrante del PGIZC.

L'aggiornamento del Piano rappresenta l'atto di programmazione con il quale la Regione Marche intende affrontare le tematiche relative alla continua e costante interazione tra il territorio litoraneo e le azioni del mare. Il Piano affronta una Programmazione pluriennale di interventi e un Piano finanziario da rendere operativo a breve e medio termine secondo priorità definite.

Tutti gli obiettivi, generali e specifici, sono indirizzati a favorire l'aumento della "resilienza costiera", cioè l'aumento di quella capacità intrinseca della costa di reagire ai cambiamenti indotti dalla variazione del livello del mare, dagli eventi estremi, dagli sporadici impatti antropici, mantenendo inalterate le funzioni del sistema costiero per un periodo più lungo.

Le Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici", pubblicate sui siti di ISPRA e MATTM, definisce la "fascia di rispetto" che rappresenta la "fusione", in una unica denominazione, delle varie fasce litoranee previste sia dal demanio marittimo sia dalla direttiva alluvioni, per uniformarsi così ai principi di cui all'art.8 del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (PSM).

Gli obiettivi del Piano possono essere declinati in:

Obiettivi generali, (art. 5 del "Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo"), diretti:

- ad agevolare lo sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso una pianificazione razionale delle attività, in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente e dei paesaggi;
- a garantire l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, e in particolare delle risorse idriche;
- ad assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi, dei paesaggi e della geomorfologia del litorale;
- a prevenire e/o ridurre gli effetti dei rischi naturali e in particolare dei cambiamenti climatici, che possono essere provocati da attività naturali o umane;
- a conseguire la coerenza tra iniziative pubbliche e private e tra tutte le decisioni adottate da pubbliche autorità, a livello nazionale, regionale e locale, che hanno effetti sull'utilizzo delle zone costiere.

Obiettivi operativi, già identificati dalla deliberazione di G.R. n. 1628 del 27/12/2016 recante "Linee Guida per la predisposizione del nuovo Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC)":

Ob1 Riordino delle opere di difesa esistenti;

Ob2 Manutenzione delle opere di difesa esistenti;

Ob3 Manutenzione della spiaggia (movimentazioni + ripascimento);

Ob4 Trasformazione del sistema di difesa "radente senza spiaggia" in sistema di difesa "spiaggia protetta";

Ob5 Conservazione ove possibile dei tratti di litorale "liberi" da opere di difesa (movimentazioni + ripascimento);

Ob6 Integrazione dei Piani spiaggia con la direttiva alluvioni;

Ob7 Riqualificazione del litorale anche a seguito delle attività di ricognizione del demanio marittimo (L.125/2015 e aggiornamento censimento opere di difesa SIT costa);

Ob8 Meccanismi di “politica fondiaria” e gestione del territorio per promuovere la GIZC (art. 20 Protocollo del Mediterraneo).

Inoltre, l'articolo 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) stabilisce che il Piano definisce gli obiettivi, le azioni e gli interventi di:

Ob9 ripascimento e difesa del litorale dall'erosione marina;

Ob10 ottimizzazione delle opere marittime a difesa della linea ferroviaria, anche attraverso il riuso dei tratti di scogliera relitta;

Ob11 armonizzazione della fruizione pubblica con lo sviluppo turistico e ricreativo della zona costiera;

Ob12 tutela e valorizzazione dei tratti di costa emersa e sommersa aventi valore paesistico, naturalistico ed ambientale;

Ob13 rinaturalizzazione di tratti di litorale

Ob14 monitoraggio delle dinamiche litoranee, delle acque e dell'ecosistema botanico;

Ob15 coordinamento con le Regioni limitrofe;

Ob16 attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23/10/2007;

Ob17 attuazione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC).

Nell'elaborato C) del Piano “Programmazione degli interventi” è riportata la regolamentazione degli interventi di difesa della costa di seguito elencati:

a) Interventi di manutenzione

i Interventi di manutenzione sulle opere rigide esistenti

ii Interventi di manutenzione di precedenti ripascimenti

iii Operazioni di ripristino degli arenili

iv Interventi stagionali invernali di protezione delle strutture balneari

b) Interventi strutturali

i Opere rigide

ii Ripascimenti

La verifica di coerenza del Piano con la Strategia di Sviluppo Sostenibile è individuabile nelle tabelle allegate. Visto che il Piano in sé non correla obiettivi e interventi, mentre associa questi ultimi con gli indicatori di Piano, nella prima tabella sono stati correlati gli indicatori di contesto del Piano con gli obiettivi strategici della SNSvS, mentre nella seconda si è cercato di trovare un'interazione nesso tra interventi di Piano e relativi indicatori con gli obiettivi strategici della Strategia.

Gli interventi di Piano contribuiscono positivamente agli obiettivi strategici nazionali della Strategia incardinati nelle Aree Persona, Pianeta e Vettori di sostenibilità e negativamente agli obiettivi della Strategia delle Aree Persona e Pianeta. Sono stati considerati sia gli obiettivi di Piano che gli obiettivi e i relativi interventi individuati nell'art. 1 delle Norme tecniche di attuazione.

In particolare, gli obiettivi Ob1, Ob2, Ob3, Ob4, Ob9, Ob10, Ob13, sono stati incardinati nell'obiettivo strategico “Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici” dell'Area Pianeta introducendo interazioni potenzialmente negative; gli obiettivi O5 e O12, invece, sono ben inseriti nel medesimo obiettivo strategico, introducendo interazioni positive.

Allo stesso modo, gli obiettivi Ob1, Ob2, Ob3, Ob4, Ob6, Ob7, Ob9, Ob10 e Ob13, risultano ben inseriti con contributi positivi nell'obiettivo strategico “Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori” dell'Area Pianeta.

Gli obiettivi Ob8, Ob16 e Ob17, contribuiscono in positivo al raggiungimento dell'obiettivo strategico “Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale” dell'Area Pianeta; l'obiettivo Ob11 contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo strategico “Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile” dell'Area Prosperità.

Nell'Area Vettori di sostenibilità, trovano collocazione gli obiettivi Ob14 e Ob15 che danno un contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi strategici rispettivamente "Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici e "Rafforzare la *governance* pubblica".

Il sistema di monitoraggio indicato nel Rapporto Ambientale è condivisibile nella impostazione e nel tentativo di costruire un percorso di valutazione del contributo dei piani al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, si suggerisce di continuare a lavorare per costruire una relazione qualitativa o quantitativa tra indicatori di impatto del Piano e valutazione del contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Verifica di coerenza tra il Piano regionale di gestione integrata delle zone costiere (GIZC) della Regione Marche e la SNSvS

Per ciascuna area strategica della SNSvS correlabile al Piano, sono state elaborate due analisi. La prima riconducibile agli indicatori di contesto utilizzati nelle analisi di Piano che possono contribuire complessivamente al monitoraggio degli obiettivi nazionali. La seconda, contiene gli elementi di Piano (obiettivi/azioni/interventi/indicatori di Piano), funzionali alla valutazione del contributo prodotto da tali interventi al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali.

PERSONE	Scelta SNSvS	Obiettivo strategico nazionale	Indicatori di contesto (analisi del Piano)	Indicatori SNSvS
PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE		Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Fenomeni estremi [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	In corso di definizione
			Fenomeni di inondazione marina [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	

PERSONE		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Ob_10 Ottimizzazione delle opere marittime a difesa della linea ferroviaria, anche attraverso il riuso dei tratti di scogliera relitta			Contributo positivo Il Piano prevede interventi di miglioramento del tratto di litorale dal punto di vista ambientale, paesaggistico e di fruizione pubblica della spiaggia mantenendo una adeguata protezione della linea ferroviaria (protezione offerta dal binomio "scogliere emerse/ spiaggia")

PIANETA	Scelta SNSvS	Obiettivo strategico nazionale	Indicatori di contesto (analisi del Piano)	Indicatori SNSvS
ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ		Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	Habitat costieri di interesse comunitario (frequenza e stato di conservazione) [analisi di contesto del Piano]	In corso di definizione
			Unità Ecologiche Funzionali (UEF): – Indice di Conservazione del paesaggio (ILC) 86 – Indice Faunistico cenotico medio UEF costiere REM – Indice di Frammentazione da edificato Urbano (UEF costiere REM) – Indice di Frammentazione da Infrastrutture lineari (UEF costiere REM) [analisi di contesto del Piano]	
			Distribuzione di habitat costieri emersi e sommersi di interesse conservazionistico [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
			Stato di conservazione di habitat costieri emersi e sommersi di interesse conservazionistico [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
		Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	Diffusione di specie vegetali alloctone [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	In corso di definizione
GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI		Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Qualità dei corpi idrici marino costieri [analisi di contesto del Piano]	In corso di definizione
			Censimento degli scarichi in corpo idrico superficiale marino costiero (numero e tipologia) [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
			Analisi della erosione della costa – perdite di sedimento [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
			Percentuale di km di coste balneabili sul totale delle coste [analisi di contesto del Piano]	
		Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	Consumo di suolo costiero [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
			Sabbie e ghiaie da attività estrattive [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
			Materiali di escavo disponibili [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Trattamento delle acque reflue (% carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi generati) [analisi di contesto del Piano]	
		Qualità dei corpi idrici marino costieri (stato ecologico e stato chimico) [analisi di contesto del Piano]	
		Qualità dei sedimenti marino – costieri [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
		Classificazione acque di balneazione la (frequenza per ciascuna classe di qualità riscontrata a livello regionale e provinciale nel quadriennio 2013 – 2014) [analisi di contesto del Piano]	
	Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	Dispersione da rete idrica comunale [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	Stato di attuazione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Beni culturali, architettonici e archeologici interessati dal Piano GIZC (superficie/numero, tipologia e localizzazione dei beni presenti all'interno della "fascia di rispetto") [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
		Emergenze ambientali individuate dal Piano GIZC [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	
		Beni paesaggistici costieri (art. 136 del D.Lgs. 42/2004, nonché le zone di interesse archeologico vincolate ai sensi dell'articolo 142 lett. m) del Codice del Paesaggio [analisi di contesto del Piano]	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	Ob_1 Riordino delle opere di difesa esistenti	Opere strutturali – opere miste (rigide e ripascimento)	Opere miste realizzate (numero, tipologia: pennelli, opere parallele emerse o sommerse, salpamento radenti e ricostruzione spiaggia e origine del materiale da ripascimento impiegato e localizzazione)	Contributo potenzialmente negativo Le attività di ripascimento o di protezione della costa mediante frangiflutti o sistemi di difesa costituiti da scogliere emerse, possono determinare una profonda alterazione delle caratteristiche mineralogiche, granulometriche e biologiche dell'ambiente "spiaggia" modificandone, in alcuni casi irreversibilmente, struttura e funzioni ecologiche. L'arenile ricostruito con il ripascimento è soggetto all'idrodinamismo delle acque e viene rapidamente rimosso dall'azione dilavante del moto ondoso, determinando un apporto consistente di questo materiale nell'ambiente subtidale con conseguenze sulle comunità biotiche della fascia costiera stessa. In particolare, le opere di difesa rigide, potrebbero produrre effetti negativi significativi in relazione allo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi (terrestri e acquatici) e alla frammentazione degli ecosistemi
				Entità dell'intervento in termini economici, risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_2 Manutenzione delle opere di difesa esistenti	Interventi di manutenzione di opere rigide	Numero e localizzazione di interventi manutentivi di opere rigide realizzati	
		Ob_3 Manutenzione		Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
		della spiaggia (movimentazioni+ ripascimento)	Interventi di manutenzione di ripascimenti	<p>Numero e localizzazione di interventi manutentivi di ripascimenti realizzati</p> <p>Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate</p>	<p>Contributo potenzialmente negativo</p> <p>Le attività di ripascimento o di protezione della costa mediante frangiflutti o sistemi di difesa costituiti da scogliere emerse, possono determinare una profonda alterazione delle caratteristiche mineralogiche, granulometriche e biologiche dell'ambiente "spiaggia" modificandone, in alcuni casi irreversibilmente, struttura e funzioni ecologiche. Inoltre, i prelievi da fondali potrebbero causare una serie di effetti sull'ambiente circostante principalmente dovuti all'aumento della torbidità legata alla risospensione dei sedimenti e effetti sulla componente abiotica e biotica dell'ambiente naturale</p>
			Interventi stagionali	<p>Numero, tipologia di interventi stagionali realizzati (formazione di cumuli con materiale proveniente da cava o approvvigionamenti esterni all'area di concessione) e localizzazione</p> <p>Entità dell'intervento in termini di volumi complessivi e lunghezza del paraggio interessato</p>	
		Ob_4 Trasformazione del sistema di difesa "radente senza spiaggia" in sistema di difesa spiaggia protetta"	Opere strutturali – opere rigide	<p>Numero, tipologia di opere rigide realizzate (riallineamento, da radente a spiaggia, completamento/revisione opere rigide esistenti, interrimento nord Ancona) e localizzazione</p> <p>Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato</p>	<p>Contributo potenzialmente positivo</p> <p>Il Piano promuove interventi di trasformazione di tratti di litorale in spiaggia protetta con lo scopo di migliorare la protezione del litorale a favore di abitazioni e infrastrutture (strada litoranea, linea fognaria) con contestuale miglioramento del paraggio dal punto di vista ambientale, paesaggistico e di fruizione pubblica.</p> <p>Si rilevano inoltre potenziali effetti positivi dovuti all'adeguamento degli scarichi fognari e alla potenziale ricostituzione del sistema spiaggia.</p>
				Presenza scarichi e adeguamento scarichi al PTA (art. 36 delle NTA del PTA – dimensioni e caratteristiche dell'intervento di adeguamento)	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_9 Ripascimento e difesa del litorale dall'erosione marina	Operazioni di ripristino degli arenili	<p>Numero, tipologia delle operazioni di ripristino effettuate (movimentazione trasversale, longitudinale, accumuli a tergo delle scogliere) e localizzazione</p> <p>Entità dell'intervento in termini di volumi complessivi movimentati e lunghezza del paraggio interessato</p>	<p>Contributo potenzialmente positivo</p> <p>Il Piano promuove il ripristino degli arenili con rimobilizzazione dei sedimenti, tenendo conto non solo della fonte di approvvigionamento, ma anche delle dimensioni di tale movimentazione e delle modalità con</p>

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
			Opere strutturali – ripascimenti	Numero, tipologia dei ripascimenti realizzati in base all'approvvigionamento dei materiali (cava, escavo terreni litoranei o fondali marini, alveo fluviale, etc.) e localizzazione	cui avviene. In riferimento all'apparato "dunale" da ricostruire – ove possibile – all'interno del complesso "sistema spiaggia", il Piano propone una perimetrazione di dune già esistenti lungo il litorale marchigiano. Rispetto alla potenziale ricostituzione del sistema spiaggia, di porre particolare attenzione al sistema dunale in merito agli impatti potenziali sui fondali dovuti al prelievo dei materiali per i ripascimenti.
				Entità dell'intervento in termini economici, di risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_13 Rinaturalizzazione di tratti di litorale	Opere strutturali – opere rigide	Numero, tipologia delle opere rigide realizzate (riallineamento, da radente a spiaggia, completamento/revisione opere rigide esistenti, interrimento nord Ancona) e localizzazione	Contributo misto Il Piano prevede la combinazione di nuove opere di difesa e/o la riconfigurazione di quelle esistenti, assieme alla ricostruzione del "sistema spiaggia" inteso come spiaggia emersa e sommersa con apparato dunale, che rappresenta la soluzione di rinaturalizzazione ideale di tratti di litorale già ampiamente compromessi dal punto di vista della dinamica costiera, anche al fine di perseguire quelle azioni di contrasto nei confronti degli impatti legati ai cambiamenti climatici in corso. Le attività di ripascimento o di protezione della costa mediante frangiflutti o sistemi di difesa costituiti da scogliere emerse, possono però determinare una profonda alterazione delle caratteristiche mineralogiche, granulometriche e biologiche dell'ambiente "spiaggia" modificandone, in alcuni casi irreversibilmente, struttura e funzioni ecologiche
			Opere strutturali – ripascimenti	Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
				Numero, tipologia dei ripascimenti realizzati in base all'approvvigionamento dei materiali (cava, escavo terreni litoranei o fondali marini, alveo fluviale, etc.) e localizzazione	
				Entità dell'intervento in termini economici, di risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Ob_16 Attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23/10/2007;	Delocalizzazione opere a rischio	Predisposizione e attuazione del Piano di Delocalizzazione	Contributo positivo La scelta degli interventi di Piano fa riferimento anche alla perimetrazione delle aree geografiche richiesta dalla Direttiva Alluvioni e dalla norma italiana di recepimento che potrebbero essere interessate da fenomeni di alluvioni e minaccia ad abitazioni, strade, infrastrutture, ambienti sensibili e le stesse spiagge. Potenziale impatto negativo ampliamenti e nuove costruzioni
				Tipologia, struttura, estensione e destinazione delle strutture delocalizzate	
			Interventi all'interno della Fascia di Rispetto	Numero, tipologie e delocalizzazione degli interventi sulle strutture portanti dei manufatti esistenti o demolizione con ricostruzione	
				Numero, oggetto, localizzazione, dimensione e finalità degli interventi di ampliamento di manufatti esistenti	
		Ob_17 Attuazione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC)	Delocalizzazione opere a rischio	Numero, tipologia, localizzazione e dimensioni di opere e/o manufatti stagionali degli Interventi di nuova costruzione	Contributo positivo Il Piano interessa direttamente tutto il territorio costiero regionale e i suoi obiettivi strategici sono esattamente quelli definiti all'articolo 5 del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (Protocollo GIZC) Potenziale impatto negativo ampliamenti e nuove costruzioni
				Predisposizione e attuazione del Piano di Delocalizzazione	
			Interventi all'interno della Fascia di Rispetto	Tipologia, struttura, estensione e destinazione delle strutture delocalizzate	
				Numero, tipologie e delocalizzazione degli interventi sulle strutture portanti dei manufatti esistenti o demolizione con ricostruzione	
GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Ob_7 Riqualificazione del litorale	Opere strutturali – opere rigide	Numero, oggetto, localizzazione, dimensione e finalità degli interventi di ampliamento di manufatti esistenti	Contributo positivo Il Piano prevede l'adeguamento degli scarichi degli stabilimenti alle norme tecniche del PTA garantendo in questo modo l'abbattimento dei livelli di inquinanti nei suoli e nel mare
				Presenza scarichi e adeguamento scarichi al PTA (art. 36 delle NTA del PTA – dimensioni e caratteristiche dell'intervento di adeguamento)	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	Ob_1 Riordino delle opere di difesa esistenti	Opere strutturali – opere miste (rigide e ripascimento)	Numero e tipologia delle opere miste realizzate (pennelli, opere parallele emerse o sommerse, salpamento radenti e ricostruzione spiaggia e origine del materiale da ripascimento impiegato) e localizzazione	Contributo positivo Il Piano promuove interventi strutturali caratterizzati principalmente da una combinazione tra nuove opere di difesa e/o riconfigurazione di quelle esistenti, assieme alla ricostruzione del sistema spiaggia (spiaggia emersa e sommersa) soprattutto là dove questa non è più esistente ormai da decenni. Lo scopo principale degli interventi è quello di una “valorizzazione dell’ambiente costiero” attraverso una sua “rinaturalizzazione” (principalmente sostituzione di difese radenti in assenza di spiaggia con scogliere emerse e ripascimento) che potrà portare ad una maggiore e migliore fruizione da parte dei cittadini della spiaggia e ad una maggiore e migliore difesa del tratto di litorale oggetto di intervento
				Entità dell'intervento in termini economici, risorse naturali impiegate e lunghezza del paraggio interessato	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_2 Manutenzione delle opere di difesa esistenti	Interventi di manutenzione di opere rigide	Numero e localizzazione di Interventi manutentivi realizzati	
				Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
		Ob_3 Manutenzione della spiaggia (movimentazioni+ripascimento)	Interventi di manutenzione di ripascimenti	Numero e localizzazione di Interventi di manutenzione realizzati	
				Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
			Operazioni di ripristino degli arenili	Numero, tipologia e localizzazione delle operazioni effettuate (movimentazione trasversale, longitudinale, accumuli a tergo delle scogliere)	
				Entità dell'intervento in termini di volumi complessivi movimentati e lunghezza del paraggio interessato	
			Interventi stagionali	Numero, tipologia e localizzazione degli interventi stagionali realizzati (formazione di cumuli con materiale proveniente da cava o approvvigionamenti esterni all'area di concessione)	
				Entità dell'intervento in termini di volumi complessivi movimentati e lunghezza del paraggio interessato	
		Ob_4 Trasformazione del sistema di difesa “radente	Opere strutturali – opere rigide	Numero, tipologia e localizzazione delle opere rigide realizzate (riallineamento, da radente a spiaggia, completamento/revisione opere rigide esistenti, interrimento nord Ancona)	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
		senza spiaggia” in sistema di difesa “spiaggia protetta”		Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
				Presenza scarichi e adeguamento scarichi al PTA (art. 36 delle NTA del PTA – dimensioni e caratteristiche dell'intervento di adeguamento)	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_9 Ripascimento e difesa del litorale dall'erosione marina	Operazioni di ripristino degli arenili	Numero, tipologia e localizzazione delle operazioni di ripristino effettuate (movimentazione trasversale, longitudinale, accumuli a tergo delle scogliere)	Contributo positivo Il Piano promuove il ripristino degli arenili con rimobilizzazione dei sedimenti, tenendo conto non solo della fonte di approvvigionamento, ma anche delle dimensioni di tale movimentazione e delle modalità con cui avviene. In riferimento all'apparato “dunale” da ricostruire – ove possibile – all'interno del complesso “sistema spiaggia”, il Piano propone una perimetrazione di dune già esistenti lungo il litorale marchigiano
				Entità dell'intervento in termini di volumi complessivi movimentati e lunghezza del paraggio interessato	
			Opere strutturali – ripascimenti	Numero, tipologia e localizzazione dei ripascimenti realizzati in base all'approvvigionamento dei materiali (cava, escavo terreni litoranei o fondali marini, alveo fluviale, etc.)	
				Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
		Ob_11 Armonizzazione della fruizione pubblica con lo sviluppo turistico e ricreativo della zona costiera	Stabilimenti balneari stagionali	Numero, localizzazione ed estensione della concessione dei nuovi stabilimenti a carattere stagionale	Contributo positivo con riserva Il Piano promuove interventi diretti a garantire la continuità della spiaggia demaniale evitando interruzioni che possano impedire l'armonizzazione, la tutela, la conservazione, l'appropriata utilizzazione dei luoghi, la salvaguardia, il recupero dell'equilibrio formale e funzionale e la fruizione pubblica della costa. In relazione alle previsioni di cui all'art. 11 comma 2 delle norme tecniche, in particolare per le aree di cui ai punti b) e c) del comma 1, si invita alla definizione di criteri specifici per la caratterizzazione dei previsti “punti di ristoro” e del loro impatto reale e potenziale su habitat e specie, nella
				Numero, localizzazione, estensione della concessione degli stabilimenti convertiti a carattere stagionale e indicazione se in forma singola o associata	

PIANETA		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori Piano	Contributo Piano
					piena considerazione dei cicli stagionali.
		Ob_13 Rinaturalizzazione di tratti di litorale	Opere strutturali – opere rigide	Numero, tipologia e localizzazione delle opere rigide realizzate (riallineamento, da radente a spiaggia, completamento/revisione opere rigide esistenti, interramento nord Ancona)	Contributo positivo Il Piano promuove interventi strutturali caratterizzati principalmente da una combinazione tra nuove opere di difesa e/o riconfigurazione di quelle esistenti, assieme alla ricostruzione del sistema spiaggia (spiaggia emersa e sommersa) soprattutto là dove questa non è più esistente ormai da decenni. Lo scopo principale degli interventi è quello di una “valorizzazione dell’ambiente costiero” attraverso una sua “rinaturalizzazione” (principalmente sostituzione di difese radenti in assenza di spiaggia con scogliere emerse e ripascimento) che potrà portare ad una maggiore e migliore fruizione da parte dei cittadini della spiaggia e ad una maggiore e migliore difesa del tratto di litorale oggetto di intervento.
				Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
				Presenza scarichi e adeguamento scarichi al PTA (art. 36 delle NTA del PTA – dimensioni e caratteristiche dell'intervento di adeguamento)	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	
			Opere strutturali – ripascimenti	Numero, tipologia e localizzazione dei ripascimenti realizzati in base all'approvvigionamento dei materiali (cava, escavo terreni litoranei o fondali marini, alveo fluviale, etc.)	
				Entità dell'intervento in termini economici e di risorse naturali impiegate	
				Verifica della corrispondenza dell'intervento rispetto alle previsioni dell'UFCS interessata dal Piano GIZC	

PROSPERITÀ		Scelta SNSvS	Obiettivo strategico nazionale	Indicatori di contesto (analisi del Piano)	Indicatori SNSvS
		AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	Flussi turistici (arrivi e presenze, arrivi e presenze in aree protette; impatto sui consumi idrici, impatto sulla produzione di rifiuti, impatto sui carichi inquinanti destinati agli impianti di depurazione) [analisi di contesto del Rapporto Ambientale]	In corso di definizione

PROSPERITÀ		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori di Piano	Contributo Piano
AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	Ob_11 Armonizzazione della fruizione pubblica con lo sviluppo turistico e ricreativo della zona costiera	Stabilimenti balneari stagionali	Numero, localizzazione ed estensione della concessione dei nuovi stabilimenti a carattere stagionale	Contributo positivo con riserva Gli interventi proposti mirano a una sistematizzazione delle concessioni e del sistema di fruizione della zona costiera. In relazione alle previsioni di cui all'art. 11 comma 2 delle norme tecniche, in particolare per le aree di cui ai punti b) e c) del comma 1, si invita alla definizione di criteri specifici per la caratterizzazione dei previsti "punti di ristoro" e del loro impatto reale e potenziale su habitat e specie, nella piena considerazione dei cicli stagionali.
				Numero, localizzazione, estensione della concessione degli stabilimenti convertiti a carattere stagionale e indicazione se in forma singola o associata	

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ		Scelta SNSvS	Obiettivo strategico nazionale	Indicatori di contesto (analisi del Piano)	Indicatori SNSvS
		CONOSCENZA COMUNE	Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici	Volumi di ghiaie e sabbie alluvionali scavati per Provincia	In corso di definizione
				Stima dei materiali di escavo disponibili per ripascimento o riutilizzo in strutture di contenimento in ambito costiero	

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ		Obiettivi operativi Piano	Interventi Piano	Indicatori di Piano	Contributo Piano
CONOSCENZA COMUNE	Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici	Ob_14 Monitoraggio delle dinamiche litoranee, delle acque e dell'ecosistema botanico	Attività di caratterizzazione morfologica e fisica della spiaggia		Contributo positivo Il Piano prevede attività di monitoraggio che hanno lo scopo di valutare delle dinamiche litoranee in aree particolari o gli effetti che la realizzazione di un'opera induce sul paraggio in esame. Qualora negli ambienti interessati siano presenti habitat quali la prateria di Posidonia oceanica, il Piano prevede un monitoraggio post operam al fine di valutare correttamente gli effetti indotti

					sulla prateria di Posidonia, essendo tale fanerogama caratterizzata da una crescita molto lenta
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE	Rafforzare la <i>governance</i> pubblica	Ob_15 Coordinamento con le Regioni limitrofe			<p>Contributo positivo</p> <p>Gli impatti ambientali del Piano GIZC hanno effetti in un ambito di influenza territoriale che non coincide necessariamente con l'ambito geografico o amministrativo di riferimento dello stesso e può essere anche interregionale o transfrontaliero. Gli interventi e le disposizioni previste, complessivamente finalizzati alla riduzione della vulnerabilità e all'aumento della resilienza della fascia costiera, avranno influenza oltre i confini dei comuni costieri regionali, coinvolgendo i territori che si affacciano lungo le principali aste fluviali marchigiane e le regioni litoranee limitrofe (Abruzzo, Emilia Romagna). Pertanto il Piano promuove il rafforzamento del coordinamento con le Regioni limitrofe</p>